

## **IL SALICE DI MAUTHAUSEN**

*Sole vero, no ... qui non dovrebbe.  
L'autunno giallo e rosso litiga con  
Il campo verde.  
L'occhio divaga sul perimetro  
e raffigura  
sagome che corrono, lottano, sudano salute.  
L'intuito suggerisce che si giocava a pallone.  
La domenica.  
E l'area desolata dei malati? E dei russi il misero campo?  
E la tribuna? E il giubilo del gol?  
E la pietraia crudele? E la scala della morte?  
E i bambini che sognano di giocare all'ala?  
Proprio mentre la tosse sfonda carcasse  
che non sanno più neppure respirare.  
Ora sei nel campo per destinazione,  
ma allora, tu, grande salice dov'erì, piccolo?  
Forse che occupi un dopo qualsiasi?  
Lasciati scrutare, dímmi che c'erì,  
che puoi testimoniare,  
dímmi che ci hai sempre visto chiaro,  
non lasciarmi solo a pensare  
che l'orrore ghignante dribblava orrore silente  
ficcando la palla nell'angolo, aspettando  
un altro, consueto  
lunedì di morte.*

*Roberto Valsecchi*